

Istituto Comprensivo di
Castello di Serravalle e Savigno

**SCUOLA DELL' INFANZIA DI
CASTELLETTO**

**PROGETTAZIONE
DIDATTICA**

Anno Scolastico 2021/2022

LA NOSTRA SCUOLA DELL' INFANZIA



La scuola dell'infanzia di Castelletto accoglie bambini dai 3 ai 6 anni di età. La scuola ha 4 sezioni omogenee ed una sezione eterogenea così composte:

SEZIONE BLU

BAMBINI: 4 e 5 ANNI

INSEGNANTI: GRIMALDI,
TURRINI, CIRULLO

SEZIONE FUCSIA

BAMBINI: 3 ANNI

INSEGNANTI: PIZZANO,
RUGGIERO, SOLIMEO

SEZIONE ROSSA

BAMBINI: 3 ANNI

INSEGNANTI: D'
AGOSTINO, PERNA

SEZIONE GIALLA

BAMBINI: 5 ANNI

INSEGNANTI: DE LUCA,
RUFFO, TERESANO

**INSEGNANTE DI
RELIGIONE:** GALASSO,
SELVA

SEZIONE VERDE

BAMBINI: 4 ANNI

INSEGNANTI:
CARUSO, FIORINI,
GAGGIOLI

ORARI DELLA SCUOLA

La giornata scolastica si articola nel seguente modo:

ingresso e accoglienza dalle ore 8,30 alle ore 9,00;
colazione in sezione e igiene 9,00- 9,30
circle time, presenze, incarichi, il tempo, calendario 9,30-
10,00;
attività strutturate 10,00-11,00;
gioco libero e/o strutturato 11,00-11,45;
riordino e bagno 11,45-12,00;
pranzo 12,00-13,00;
gioco libero 13,00-13,30;
riposo per i bimbi di tre e 4 anni 13,30-15,15
attività strutturate e laboratoriali per i bimbi di cinque anni
13,30-15,30
merenda ore 15,30- 16,00
uscita 16,10-16,30

SERVIZI OFFERTI DALL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

MENSA;

TRASPORTO CON PULMINO;

PRE SCUOLA (7,30-8,30) POST SCUOLA (16,30- 18,00).

PROGRAMMAZIONE PER SFONDO INTEGRATORE

"A CACCIA DELL'ORSO"

Il libro per l'infanzia "A caccia dell'orso!" di Michael Rosen con illustrazioni di Helen Oxenbury sarà il tema di partenza per la programmazione didattica di quest'anno scolastico. È stato scelto questo libro per dare seguito al progetto di continuità dello scorso anno educativo tra Nidi e Scuole dell'Infanzia. In questo modo, i bambini di 3 anni provenienti dal Nido hanno ritrovato una storia con personaggi familiari a fare da ponte tra le due realtà. Ragionando poi sulle pagine del libro, si è ritenuto che potesse fare da sfondo integratore alle attività di tutte le sezioni, per tutto l'anno scolastico, senza limitarlo al periodo d' inserimento dei piccoli. Il libro parla, infatti, di alcuni bambini che, accompagnati da 2 adulti, compiono un "viaggio" per andare a caccia dell'orso attraverso ambienti differenti. Superando ostacoli attraverso la collaborazione e sperimentando emozioni e molteplici situazioni, trovano ad attenderli un luogo sicuro... Allo stesso modo i bambini della scuola dell' Infanzia, accompagnati dalle insegnanti, si mettono alla prova fuori dall'ambiente domestico, tra ostacoli e traguardi, attraverso le routines, le regole del vivere sociale e proposte educative stimolanti e divertenti, in un ambiente sicuro: la scuola. "A caccia dell'orso" è ricco di spunti per proporre attività sensoriali e manipolative, motorie, grafico-pittoriche e di trattare concetti topografici, ambienti naturali, emozioni... che verranno affrontati con proposte calibrate sul gruppo sezione dalle insegnanti. Gli elementi della storia sono riconoscibili dai bambini anche sullo sfondo di sezione dove si svolgono le routines delle presenze e del calendario.

PROGETTI

Arte	3 e 4 anni		10 incontri da 2 ore per ogni gruppo sezione ((ogni sezione verrà divisa in 2 gruppi di gioco che parteciperanno ad ogni laboratorio per un'ora ciascuno).	Elaborati artistici	
Teatro	5 anni		10 incontri da 2 ore per ogni gruppo sezione (ogni sezione verrà divisa in 2 gruppi di gioco che parteciperanno ad ogni laboratorio per un'ora ciascuno).	Rappresentazione documentata con foto e/o video	
Motoria	3,4,5 anni		8 incontri da 1 ora per ogni sezione	foto	
Motoria/coding	3,4,5 anni		4 incontri da 2 ore per ogni gruppo sezione (ogni sezione verrà divisa in 2 gruppi di gioco che parteciperanno ad ogni laboratorio per un'ora ciascuno).	foto/video	
Ambiente	4 anni		3 uscite in natura con esperta Parco S. Teodoro	foto	
Educazione Civica	3,4,5 anni		Avvicinamento all'educazione civica con particolare riferimento alle regole del vivere comune, all'educazione ambientale e, per i bambini di 5 anni, all'educazione stradale.	elaborati cartacei, foto	

Accoglienza	3,4,5 anni		Organizzazione di spazi accoglienti ed attività sul conoscersi, entrare o tornare in relazione e raccontare il proprio vissuto condividendolo con compagni ed insegnanti.	elaborati cartacei, foto	
-------------	---------------	--	---	-----------------------------	--

LABORATORI ed USCITE

BIBLIOTECA: Un incontro per ogni sezione offerto dalla biblioteca di Monteveglio. Dopo la lettura di alcuni libri verrà proposto un laboratorio grafico-pittorico ai bambini.

ROCCA DI BAZZANO: Un esperta della Rocca verrà in sezione per un laboratorio con i bambini.

TEATRO: Uno spettacolo per ogni sezione svolto all'interno dei locali della scuola.

Sez. Fucsia e Rossa:

"L' albero vanitoso".

Sez. Verde, Gialla e Blu:

" Vassilissa e la Baba Jaga"

Per i bambini di 4 e 5 anni la rappresentazione sarà seguita da un laboratorio a tema.

ED. STRADALE:

Per I bambini di 5 anni è prevista un uscita al parco stradale di Nonantola a conclusione del percorso di educazione stradale svolto a scuola.

L'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO

Il processo di crescita dei bambini alla scuola dell'infanzia, è determinato sia da un curricolo esplicito che è definito dai campi di esperienza e dai traguardi per lo sviluppo delle competenze che da un curricolo implicito, dato dall'organizzazione di spazi e tempi e dalla relazioni tra i protagonisti del percorso educativo. Curricolo implicito ed esplicito sono strettamente connessi e si influenzano a vicenda.

IL CURRICOLO

(INTENTI, OBIETTIVI E METODI)

"LA CENTRALITA' DEL BAMBINO NELLA PROGETTAZIONE EDUCATIVA"

La progettazione è la costruzione intenzionale, trasversale ed elastica di percorsi di apprendimento, che partono dall'analisi dei contesti e dei bisogni dei bambini. Per la sua stesura le insegnanti scelgono di partire proprio dalla centralità del bambino nel processo educativo - didattico e dall'importanza di favorire il suo sviluppo globale. Come descritto nelle Indicazioni Nazionali, il bambino che arriva alla scuola dell'infanzia ha una ricchezza data dall'insieme dei suoi vissuti e dalla sua storia personale che determinano le prime visioni del mondo che lo circonda. A ciò si aggiunge una molteplicità di potenzialità inespresse che ancora devono essere scoperte, per cui diventa fondamentale il ruolo della scuola per svilupparle, stimolarle e aiutare il bambino ad esprimerle prendendone consapevolezza. Alla stesso tempo è importante che la scuola riconosca anche tutte le fragilità, le insicurezze e le difficoltà di cui il bambino è portatore, sviluppando dei percorsi che possano aiutarlo a conoscersi, a imparare a superare le frustrazioni, a sviluppare una fiducia crescente nelle sue capacità. Da quest'idea di bambino contenuta nelle Indicazioni, emerge anche un'idea di scuola che sia preparata ad accogliere tutte le diversità dei bambini e a impegnarsi a sviluppare tutte le loro potenzialità.

Le insegnanti sviluppano una progettazione educativa basandosi sulle "Indicazioni Nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione del 2012", favorendo lo sviluppo dell'*identità*, dell'*autonomia*, delle *competenze* e della *cittadinanza* per porre le

basi di un percorso di crescita globale del bambino. Fanno, inoltre riferimento al PTOF (<https://iccastellodiserravalle.edu.it/ptof/>) dell' Istituto Comprensivo per condividere obiettivi comuni agli altri ordini scolastici e metodologie, progettare la propria apertura alle realtà territoriali e programmare attività extracurricolari.

La molteplicità delle proposte didattiche e degli interventi educativi è mirato a comprendere e potenziare tutte le aree di sviluppo del bambino, attuando percorsi che rispondono ai bisogni dei bambini nelle varie sezioni.

Una progettazione ampia e flessibile, che permette di calibrare percorsi sulle reali esigenze del gruppo classe e del singolo bambino, è opportunità, per ogni piccolo, di arricchire le proprie conoscenze, sviluppare un' immagine di sé e del mondo positiva, entrare in relazione con i coetanei e gli adulti attraverso le proprie peculiarità.

A fare da contenitore alle diverse proposte educative sarà, come consuetudine per la nostra Scuola dell' Infanzia, uno sfondo integratore che fungerà da filo conduttore alle proposte durante l' anno scolastico e da legante tematico ai percorsi di tutte le sezioni, permettendo alle insegnanti di gestire realtà diverse ma con le medesime finalità condivise. I bambini, attraverso molteplici esperienze che partiranno dalla loro centralità corporea e dal loro vissuto, svilupperanno tutte le aree cognitive potenziando abilità e competenze inserite nei diversi campi di esperienza.

Ulteriore risorse didattiche sono fornite dai progetti specifici, alcuni organizzati dalle insegnanti ed altri condotti da esperti esterni alla scuola, progettati valutando caratteristiche, specificità ed esigenze delle singole sezioni.

LE PRINCIPALI METODOLOGIE E STRATEGIE

Sulla base del contesto e delle particolari caratteristiche dei bambini, le insegnanti scelgono tra diverse strategie di insegnamento flessibili, perché possano rispondere alla molteplicità di bisogni. Tra gli elementi che concorrono alla scelta di metodi e strumenti da utilizzare si trovano anche gli obiettivi da perseguire, i contenuti da proporre, la realtà della scuola e i ritmi di sviluppo e apprendimento di ogni bambino.

Tutto ciò porta alla scelta di differenti metodologie e strategie da parte delle insegnanti per promuovere e consolidare l'interesse e la motivazione ad apprendere dei bambini.

Favorire l'espressione individuale: Questa metodologia si accompagna allo stile educativo delle insegnanti basato sulla cura della persona, sull'ascolto, sull'organizzazione di tempi ed esperienze da proporre ai bambini, creando così quel contesto indispensabile per consentire lo scambio fra l'interiorità del bambino e l'ambiente che lo circonda, la crescita personale e l'espressione individuale.

Il problem solving: guida gradualmente i bambini a scoprire da soli nuovi contenuti costruendo così nuove conoscenze. Comprende l'analisi di contesto e contenuti, il porsi delle domande e formulare ipotesi, confrontarsi con altri punti di vista e risolvere i problemi.

Il peer to peer: alla scuola dell'infanzia assume un ruolo centrale l'educazione tra pari, proprio perché le insegnanti valorizzano la collaborazione tra i bambini e l'aiuto reciproco. I bambini si stimolano a vicenda acquisendo nuove conoscenze attraverso lo scambio e il confronto con i compagni.

La valorizzazione del gioco: il gioco è la modalità principale con cui il bambino si esprime, elabora emozioni e vissuti, si rapporta agli altri e al mondo, impara a costruire legami di amicizia e a condividere significati. Il gioco si presenta come vera e propria metodologia didattica per stimolare la curiosità dei bambini e il loro desiderio di scoperta e di condivisione. Partire dal gioco e dal divertimento che ne scaturisce per il bambino, permette alle insegnanti di

raggiungere gli obiettivi stabiliti per ogni attività didattica ed aiutare il processo di crescita.

L'esperienza diretta: la conoscenza del bambino parte dal corpo, tutto ciò che scopre viene prima conosciuto attraverso i sensi e l'esperienza corporea, per poi essere assimilato e rielaborato. Per questo motivo le insegnanti della scuola partono spesso dall'esperienza diretta del bambino con la realtà che lo circonda.

Il lavoro in piccolo o grande gruppo: nel proporre le attività didattiche è fondamentale considerare l'importanza che ricopre la relazione con gli altri per lo sviluppo delle conoscenze. Per questo motivo le insegnanti, sfruttando le mattinate di compresenza, scelgono di volta in volta, in base al contesto e agli obiettivi da raggiungere, di proporre attività in piccolo o grande gruppo. Nelle attività in piccolo gruppo si favorisce l'imitazione positiva e l'aiuto reciproco tra i bambini. Inoltre l'insegnante può portare avanti un lavoro più specifico, ritagliandosi la possibilità di affiancare, osservare o condurre interventi mirati a situazioni specifiche. Il lavoro in grande gruppo, invece, privilegia la relazione con i pari, l'assunzione di responsabilità, la condivisione e co-costruzione delle conoscenze, la collaborazione per raggiungere obiettivi comuni e la comprensione di turni e regole.

Le conversazioni: Ogni sezione della scuola ha una "cassettiera" dove bambini ed insegnanti possono conversare su argomenti proposti dall'adulto o dai bambini attraverso racconti spontanei che diventano occasioni di confronto e di scambio di idee da parte dei bambini e di conoscenza. I bambini possono apprendere le regole della lingua parlata, la reciprocità tra chi parla e chi ascolta, la valorizzazione di diversi punti di vista e la negoziazione dei significati. In queste conversazioni il ruolo dell'insegnante è quello di porre delle domande per indirizzare la discussione, di stimolare la riflessione e favorire la partecipazione.

Queste metodologie e strategie vanno a intrecciarsi con la scelta di spazi, materiali, strumenti e tecniche che contribuiscono al processo di apprendimento/insegnamento e sono caratterizzate dalla loro interdipendenza e flessibilità. Un'insegnante può infatti decidere di utilizzare più strategie didattiche per lo svolgimento di un'attività e soprattutto di personalizzarle e adeguarle ai diversi stili di apprendimento dei bambini, per consentire a tutti di raggiungere gli obiettivi.

FAVORIRE E SOSTENERE LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Nella progettazione annuale della scuola dell'infanzia dell'Istituto, ogni insegnante fa riferimento ai "traguardi per lo sviluppo delle competenze" inseriti nelle Indicazioni al termine di ogni campo di esperienza, che guidano tutte le sue scelte educative e didattiche. Riportiamo di seguito i **traguardi** previsti al termine del triennio, che racchiudono il percorso educativo e didattico che consente uno sviluppo armonico e completo di ogni bambino.

"I DISCORSI E LE PAROLE"

Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati. Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati. Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media.

“LA CONOSCENZA DEL MONDO”

Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. Padroneggia sia le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra ecc..; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.

“IL SÉ E L'ALTRO”

Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme. Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.

“IL CORPO E IL MOVIMENTO”

Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola. Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.

“IMMAGINI, SUONI, COLORI”

Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione ...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.

